

Notizie Bandi 14 Gennaio 2021

Scicolone: «Progettazione boom grazie ad Anas e Autostrade, ma occorre velocizzare gli attuativi»

In breve

Il presidente dell'Oice: «Confidiamo per il 2021 che si vada avanti, aggiudicando le gare bandite e stipulando al più presto i contratti»

La pandemia sembra aver dato una forte spinta al mercato pubblico dei servizi di ingegneria e architettura, in particolare i bandi di sola progettazione nel 2020 sono stati 3.283 per un valore di 1.044,7 milioni di euro, pari a una crescita del 10,5% per il numero e dell'82% per il valore sul 2019.

Per Gabriele Scicolone, presidente dell'Oice, l'Associazione delle società di ingegneria e architettura aderente a Confindustria, «il risultato senza precedenti raggiunto nel 2020 è indubbiamente positivo per il settore e per il Paese. È dovuto alla rilevante quota degli accordi quadro per progettazione (174 pari al 5,3% del numero totale, per 432,6 milioni, il 41,4% del totale del valore). Si tratta di un dato significativo ma i risultati concreti si vedranno fra qualche mese perché un accordo quadro può rimanere un fatto virtuale finché non si concretizza con la stipula dei contratti attuativi. Nel 2020 l'Oice è stata parte attiva nella dialettica con le stazioni appaltanti su questi temi: abbiamo apprezzato come sia stata invertita la prassi che vedeva molti accordi fermi al palo, con penalizzazioni rilevanti per i nostri associati. Si tratta di un primo risultato positivo, dovuto anche alla norma del decreto semplificazioni da noi fortemente voluta che ha costretto a stipulare i contratti entro fine dicembre 2020. Adesso occorrerà verificare eventuali inadempienze all'obbligo di legge, peraltro passibili di responsabilità erariale. Confidiamo per il 2021 che si vada avanti, aggiudicando le gare bandite e stipulando al più presto i contratti applicativi, linfa vitale per il nostro settore».

La gran parte del valore per accordi quadro di progettazione nell'anno viene da bandi Anas, 40 gare per 184 milioni, e Autostrade per l'Italia, 27 bandi per 169,8 milioni, che con un valore complessivo di 353,8 milioni rappresentano il 33,9% dell'intero valore di quanto rilevato per le progettazione pubblica.

Considerando la somma dei dati di tutti di tutti i servizi tecnici di ingegneria, architettura messi in gara nel 2020 (verifiche progetti, direzione lavori, sicurezza, assistenze ai Rup) i bandi sono stati 6.438 (un numero maggiore soltanto nel 2006), +8,4% sul 2019 e per oltre 2,4 miliardi (il valore più alto dal 1994) +60,6% in valore rispetto al 2019. Gli accordi quadro nell'anno sono stati 322, il 5% del totale, con un valore di 798,4 milioni di euro, il 33,9% del totale.

Le gare italiane pubblicate sulla gazzetta comunitaria sono passate dalle 1.330 unità del 2019, alle 1.529 dell'anno appena trascorso, con un incremento del 15%. Nell'insieme dei paesi dell'Unione Europea il numero dei bandi presenta nel 2020 una crescita del 6,3%. L'incidenza del nostro Paese continua ad attestarsi su un modesto 4,2%, un dato di gran lunga inferiore rispetto a quello di paesi di paragonabile rilevanza economica: Germania 27,6%, Francia 20,4%, Polonia 12,5%. Da notare che nell'anno trascorso la Germania ha decisamente superato la Francia, che deteneva storicamente il primato in Europa, e che continua a crescere anche l'Italia che ha raggiunto il quarto posto.

Accelerano le aggiudicazioni: a dicembre le aggiudicazioni rilevate sono state 93, erano state 76 a novembre; la media mensile del 2020 è stata di 90 aggiudicazioni, mentre la media mensile del 2019 era stata di 55.

Continuano ad essere sempre molto alti i ribassi con cui le gare vengono aggiudicate. In base ai dati raccolti fino a dicembre il ribasso medio sul prezzo a base d'asta va dal 42,8% delle gare pubblicate nel 2016 al 41,7% del 2020.